



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rendicontazione sociale**

---

**Triennio di riferimento 2019/22**

**REIC81600G**

**BUSANA-ARIOSTO**



*Ministero dell'Istruzione*



Contesto 2

Risultati raggiunti 6

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento 6

Risultati scolastici 6

Competenze chiave europee 13

Prospettive di sviluppo 15

Altri documenti di rendicontazione 16



---

## Contesto

---

### CONTESTO E RISORSE

#### 1 – Popolazione scolastica

##### *Opportunità*

La popolazione scolastica è composta da studenti provenienti da contesti molto simili, le famiglie con gravi difficoltà economiche sono presenti in numero abbastanza limitato. Tale dato si è in parte aggravato per effetto dei 2 anni di pandemia Covid. Gli studenti con cittadinanza non italiana rappresentano circa il 15% della popolazione scolastica (con variabilità annua di 1-2 punti percentuali); la stragrande maggioranza non risulta comunque NAI ed è discretamente integrata nel contesto. Il numero di studenti con disabilità certificata e con disturbo specifico dell'apprendimento è contenuto..

Non sono presenti gruppi di studenti con caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio-economica o culturale. La grande maggioranza delle famiglie degli utenti si mostra collaborativa nei confronti della scuola.

##### *Vincoli*

Negli ultimi anni si è verificato un consistente calo della popolazione scolastica, che ha portato l'Istituto al di sotto della soglia numerica necessaria a garantirne l'autonomia.

Il tasso di immigrazione è complessivamente basso, ciò nonostante si verificano improvvisi arrivi e partenze di studenti stranieri. Molti alunni con cittadinanza non italiana rientrano nei paesi di origine per lunghi periodi durante la frequenza scolastica, spesso senza comunicarlo in alcun modo alla scuola.

Molti alunni raggiungono i servizi scolastici dopo aver percorso tragitti su strade montane di significativo impegno in termini di distanze chilometriche e tempi di percorrenza.

#### 2 - Territorio e capitale sociale

##### *Opportunità*



Il territorio di riferimento dell'istituto è caratterizzato da vaste zone ad alto valore naturalistico, comprese nella riserva naturale MAB UNESCO, in parte poste sotto la tutela del Parco Nazionale Alto Appennino Tosco-Emiliano, ricche di spunti utili a strutturare percorsi didattici per ogni ordine di scuola.

La collaborazione tra Istituto e Amministrazioni Comunali è proficua e costante, sostenuta negli ultimi anni anche dalle azioni previste per le aree interne; è stato inoltre sottoscritto nell'agosto 2021 un "Patto di comunità" tra scuola, EE.LL. e associazioni del territorio, atto a sostenere il servizio scolastico e la sua qualità.

Le associazioni operanti sul territorio hanno in ogni occasione risposto positivamente alle proposte di collaborazione avanzate dall'Istituto, spesso si sono fatte promotrici di iniziative, anche portatrici di contributi economici, rivolte alla scuola.

La rete CCQS, operante da un ventennio sul territorio, ha coinvolto su svariate tematiche tutti gli istituti e le amministrazioni del distretto e ha permesso di innalzare la qualità degli interventi nel campo educativo e di favorire lo scambio di idee e buone pratiche tra gli istituti aderenti. Oggi tale realtà è stata integrata nella recente approvazione della SNAI – STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE – relativa al territorio del nostro Appennino, che propone una serie di risorse e azioni relative al campo dell'istruzione, a cui il nostro istituto potrà attingere per qualificare progetti e percorsi di promozione e potenziamento dell'offerta formativa, di prevenzione del disagio e di contrasto alla dispersione scolastica (Piattaforma 0-10)

### **Vincoli**

Anche se i dati provinciali evidenziano un tasso di disoccupazione medio, nell'ultimo triennio, per effetto della pandemia, le difficoltà socio-economiche delle famiglie risultano in aumento

L'istituto fornisce il servizio scolastico su un territorio estremamente vasto, che si estende su 2 comuni montani (di cui uno recente frutto della fusione di 4 comuni), per un totale di 310 kmq (1/7 dell'intero territorio provinciale) caratterizzato dalla presenza di numerose piccole frazioni abitate, da bassa densità di popolazione ed età media dei residenti elevata. La viabilità e le caratteristiche del territorio rendono piuttosto difficoltosi gli spostamenti interni ai comuni e verso l'esterno, specialmente nei mesi invernali; tali difficoltà vengono non di rado accentuate da fenomeni naturali e di ordine geologico-ambientale.

Tale problematica si riflette inevitabilmente anche sul trasporto scolastico che pone conseguentemente qualche limite all'organizzazione del tempo scuola e delle diverse attività di ampliamento dell'offerta formativa.

La conformazione del territorio porta inoltre con sé diversi problemi a livello infrastrutturale, in tema di connessioni stabili, poiché la maggior parte delle frazioni non è raggiunta da fibra ottica e banda larga; sono presenti intere zone con difficoltà strutturali di accesso alla rete, caratterizzate da instabilità o assenza di segnale per la connessione internet: tale realtà, nell'attuale situazione emergenziale che presuppone momenti di DDI per situazioni di quarantena/isolamento di alunni o gruppi classe, può compromettere di fatto il principio del diritto all'istruzione di tutti gli studenti.

L'istituto si è mosso per far fronte a tale criticità da una parte attivando il comodato d'uso di appositi dispositivi, (che in mancanza di connessione non è stato comunque sufficiente a colmare tale "digital divide"), dall'altra partecipando al PON "reti cablate e wireless" nell'ottica di garantire efficienza e ottimizzazione delle connessioni almeno all'interno degli edifici scolastici.



### 3 - Risorse economiche e materiali

#### *Opportunità*

La strumentazione multimediale è presente in tutti i plessi, connessi alla rete internet. Sono in corso i lavori per il collegamento alla rete dei plessi con fibra ottica. L'istituto ha inoltre partecipato all'avviso pubblico 20648 "PON per la scuola: reti cablate e wireless" per dotare ogni sede di una infrastruttura stabile ed efficiente.

Nelle 3 sedi della scuola secondaria di I gr. tutte le classi sono dotate di lavagna multimediale, impianto di videoproiezione, Smart TV o schermo touch. Anche le scuole primarie sono in possesso di tale strumentazione, sebbene non installata in ogni aula.

Le principali risorse economiche della scuola provengono dai finanziamenti statali, comunali e dalle convenzioni attive sul territorio, che sostengono determinate progettazioni (La scuola nel Parco, le azioni afferenti alla SNAI); alle famiglie non è richiesto alcun contributo volontario. Ogni plesso usufruisce delle palestre comunali e dispone di cucina interna e spazio mensa. Il comune di Ventasso fornisce gratuitamente i servizi di trasporto scolastico.

#### *Vincoli*

La gestione di 13 plessi dislocati su un territorio molto vasto comporta alcune problematiche nelle comunicazioni, nei trasporti scolastici, nella fornitura di attrezzature e sussidi.

Il finanziamento statale, che pare imponente rispetto alle altre fonti, se non fosse integrato da ulteriori entrate (amministrazioni locali, aziende, donazioni) sarebbe insufficiente a garantire il funzionamento dell'istituto.

Per quanto concerne i dispositivi informatici, il numero di pc e tablet risulta adeguato solo per le sedi di scuola secondaria, mentre è carente per soddisfare le esigenze di DDI degli alunni di scuola primaria.

### 4 – Risorse professionali

#### *Opportunità*



I docenti della scuola infanzia e primaria sono quasi tutti locali a tempo indeterminato e con lunga esperienza; tra essi, il numero di insegnanti specializzati nell'insegnamento della lingua inglese permette la completa copertura delle esigenze dell'istituto; i 4 docenti di potenziamento danno un apporto fondamentale nelle attività didattiche di supporto delle pluriclassi; la loro presenza è altresì preziosa per promuovere attività progettuali e iniziative finalizzate al potenziamento dell'offerta formativa e indispensabile per far fronte alla sostituzione dei colleghi assenti.

I docenti di scuola primaria hanno conseguito una buona esperienza nella gestione delle pluriclassi e dei processi di programmazione di istituto e dimostrano di mettere in atto efficaci prassi finalizzate a garantire percorsi didattici comuni tra i diversi plessi dell'istituto.

Nella scuola secondaria di I gr. l'elevato livello di precariato dei docenti viene in parte compensato dalla tendenza di molti docenti a cercare nel corso degli anni di mantenere continuità sulle sedi dell'Istituto.

A livello amministrativo, i due assistenti di ruolo e stabili garantiscono un servizio puntuale ed efficiente, soprattutto nell'ultimo triennio, in cui l'Istituto ha perso la figura stabile del DS e del DSGA (entrambi attualmente in reggenza)

### **Vincoli**

I docenti della scuola secondaria di I gr. sono in parte precari, ciò compromette in parte i. Nonostante numerosi corsi di formazione molti docenti non padroneggiano ancora con sicurezza le tecnologie informatiche o non utilizzano a pieno le potenzialità degli strumenti multimediali.

La frammentazione di alcune cattedre nella scuola secondaria di I grado genera precarietà dei docenti in alcune classi di concorso e criticità a livello organizzativo (predisposizione orari), legate alla necessità di condividere docenti con altri istituti; pone inoltre dei limiti alla "messa a sistema" di percorsi di continuità didattica e di prassi condivise di progettazione curricolare e trasversale. Il personale della scuola, di età mediamente elevata, in alcuni casi è resistente nei confronti dell'innovazione didattica, e poco propenso all'introduzione del digitale nelle prassi didattiche quotidiane. La sostituzione del personale assente tramite nomine di supplenti è assai critica, con graduatorie di Istituto spesso esaurite e mancanza di personale della zona disposto a prestare servizio in sedi di montagna distanti dai principali centri e non raggiungibili con i mezzi pubblici.

La gestione dei collaboratori scolastici risulta assai complessa per la necessità di garantire il servizio su numerosi plessi distanti territorialmente e per la mancanza di una figura stabile di DSGA (incarico in reggenza).



## Risultati raggiunti

### Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

#### ● Risultati scolastici

##### Priorità

Migliorare le competenze nell'area logico matematica.

##### Traguardo

Migliorare le valutazioni conseguite dagli alunni nell'area logico matematica al termine dei periodi quadrimestrali e nelle risultanze dell'esame di Stato. Ridurre il numero di insufficienze. Si utilizzerà come anno scolastico di riferimento il 2017-18 in quanto per questa annualità sono già disponibili gli esiti INVALSI.

#### Attività svolte

Gli obiettivi di processo legati alla priorità "Migliorare i risultati nell'area logico matematica" programmati per il triennio 2019 – 2022 sono stati in parte ridotti a causa del periodo di emergenza sanitaria, che ha di fatto costretto alla rimodulazione dei percorsi.

In merito a quanto dichiarato nel PDM si è quindi scelto di dare priorità alle azioni di ricaduta diretta sugli alunni e sui docenti, tralasciando la parte di rimodulazione dei curricoli ("Aggiornamento curricolo di matematica, tecnologia, informatica") e "Predisposizione dei profili di competenze matematiche minime in uscita dalla scuola primaria".

Nello specifico, in riferimento all'area "Curricolo, progettazione, valutazione" sono state attuate le seguenti azioni:

- progettazione di prove comuni per classi parallele a fine quadrimestre e a fine anno scolastico, per tutte le classi di scuola primaria e secondaria di I grado;
- analisi e valutazione dei risultati raggiunti nelle prove stesse, ai fini di un'eventuale rimodulazione;
- progettazione di interventi didattici a classi aperte, anche in orario extra-curricolare;
- programmazione di attività di recupero e potenziamento;
- promozione di percorsi progettuali, sia nella scuola primaria (Logica...mente!) che nella scuola secondaria (Scopro, progetto e imparo), volti a favorire una "ginnastica della mente" che miri a valorizzare le capacità logiche, intuitive, deduttive;
- partecipazione a gare matematiche distrettuali da parte degli alunni di scuola secondaria di I grado (Giochi di Archimede);
- promozione di attività legate a Coding, Making e Thinkering, programmate in maniera trasversale per classi parallele, per promuovere e potenziare il pensiero computazionale (scuola primaria);
- analisi di dati statistici (partecipazione al progetto "Censimento permanente sui banchi di scuola") per affinare le capacità di lettura e interpretazione della realtà;
- adesione a percorsi didattici specifici sullo sviluppo del pensiero critico e divergente e sulla capacità di risoluzione di fenomeni e situazioni problematiche di vita quotidiana ("Problemi al centro" - scuola primaria). fino a giungere a quesiti matematici legati al linguaggio specifico (scuola secondaria).

In merito all'area "Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane" l'Istituto ha organizzato un corso di aggiornamento interno sulla "didattica della matematica dai 3 agli 11 anni", per complessive 12 ore, alla quale hanno partecipato 27 docenti di scuola infanzia e primaria, con riscontri fortemente positivi in merito alla fruibilità didattica della proposta e alla ricaduta in termini di sviluppo professionale dei partecipanti.

I docenti di matematica di scuola secondaria hanno invece partecipato al corso di aggiornamento sull'insegnamento della matematica dagli 11 ai 16 anni (continuità secondaria I grado – secondaria II grado) organizzato dalla scuola Polo per la formazione, per complessive 6 ore di formazione.



## Risultati raggiunti

I dipartimenti disciplinari di scuola secondaria e le programmazioni parallele di scuola primaria hanno prodotto un generale allineamento nella proposte didattiche, sicuramente più omogenee ed in generale più aderenti al curriculum di istituto, fatte salve le situazioni specifiche di "pluriclasse" che, soprattutto alla scuola secondaria, obbligano ad una personalizzazione specifica.

Le prove comuni per classi parallele fanno progressivamente registrare una riduzione della varianza tra le classi, sebbene i dati non siano sempre di facile lettura, dato il numero esiguo di studenti di alcuni plessi, organizzati in pluriclasse.

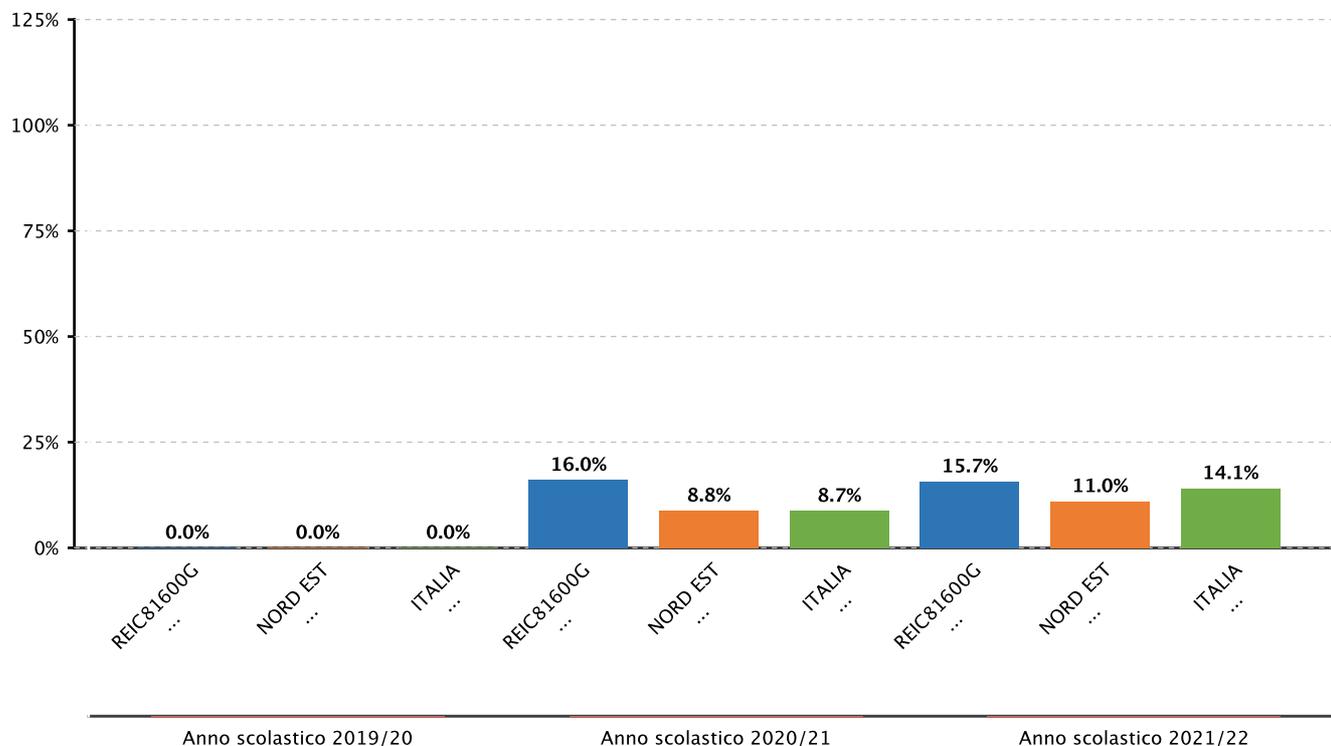
Rimane significativa la varianza dei risultati tra le classi: quindi, se da un lato gli interventi di recupero e rimodulazione didattica tendono a ridurre le differenze all'interno delle classi, dall'altro le richieste sempre più complesse che si sviluppano nei passaggi tra le diverse annualità e tra diversi ordini di scuola, tendono ad incrementare il divario tra gli alunni, e quindi anche tra le classi, a favore dei soggetti con migliore predisposizione all'apprendimento.

I risultati legati alle attività didattiche a classi aperte si concretizzano in un miglioramento degli esiti solo per alcuni alunni, che fanno seguire all'attività in classe momenti di approfondimento individuale a casa.

Le attività didattiche per competenze non sono state accompagnate da un lavoro di valutazione sufficientemente articolato e strutturato, (come ad esempio la definizione di rubriche di valutazione) tale da permettere una rendicontazione puntuale degli esiti; si registra tuttavia un generale gradimento di tali "compiti" da parte degli alunni (raccolto tramite autobiografie cognitive e schede di autovalutazione, in particolare alla scuola primaria), che ottengono prestazioni spesso al di sopra del loro rendimento proprio grazie all'attivazione di strategie personali non legate agli automatismi della disciplina.

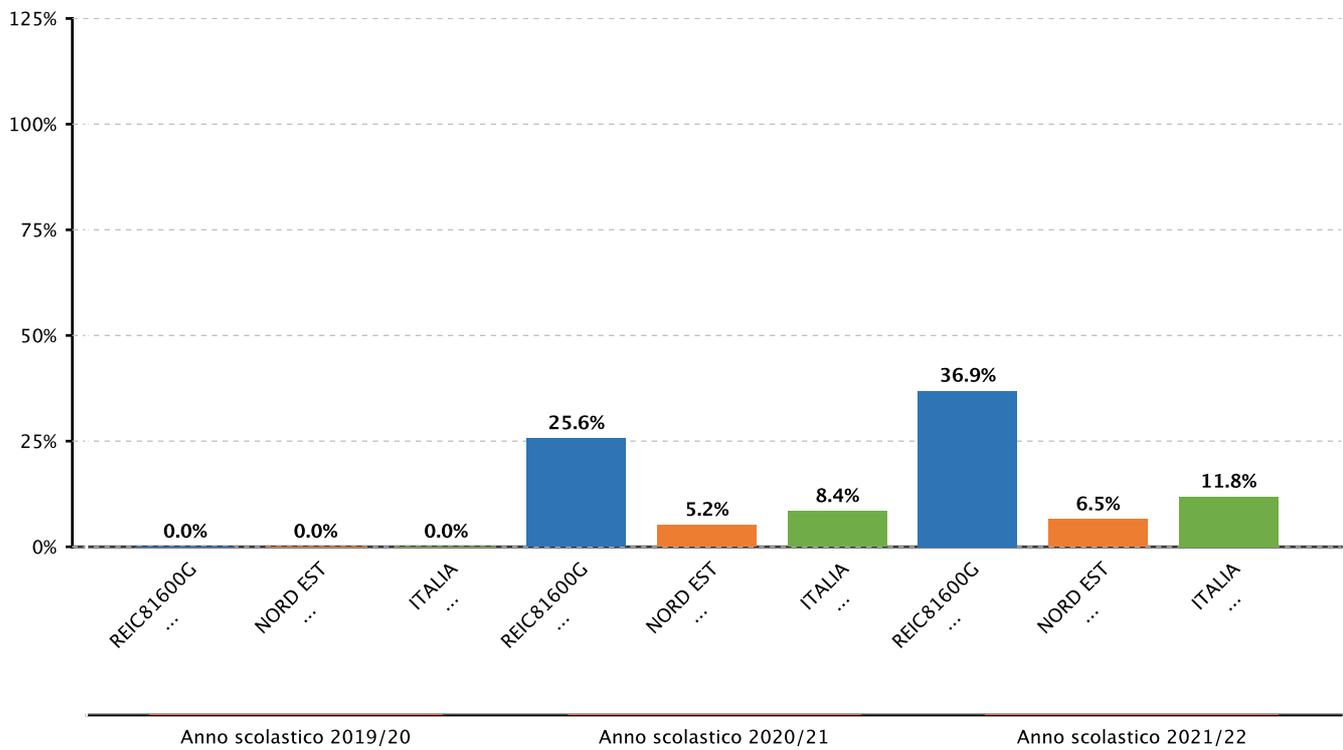
## Evidenze

**2.2.b.2 Variabilità' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI**



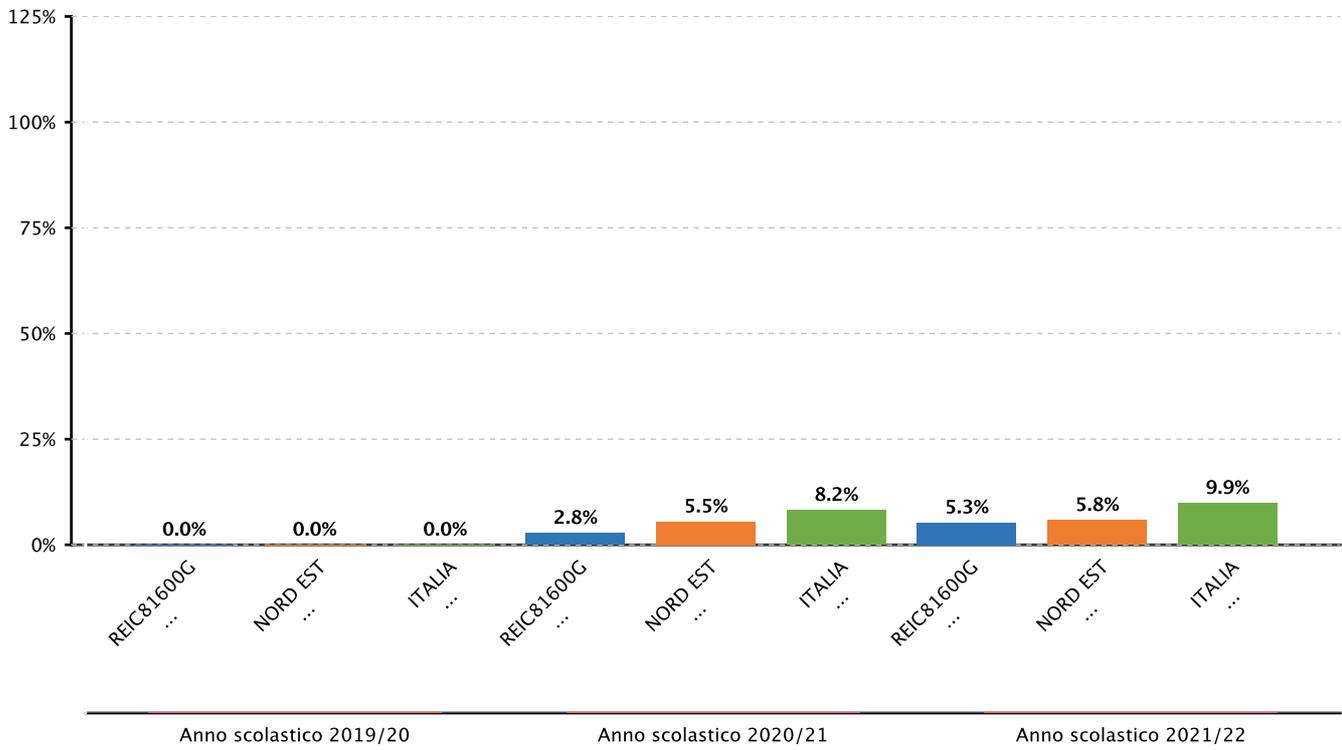


## 2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI



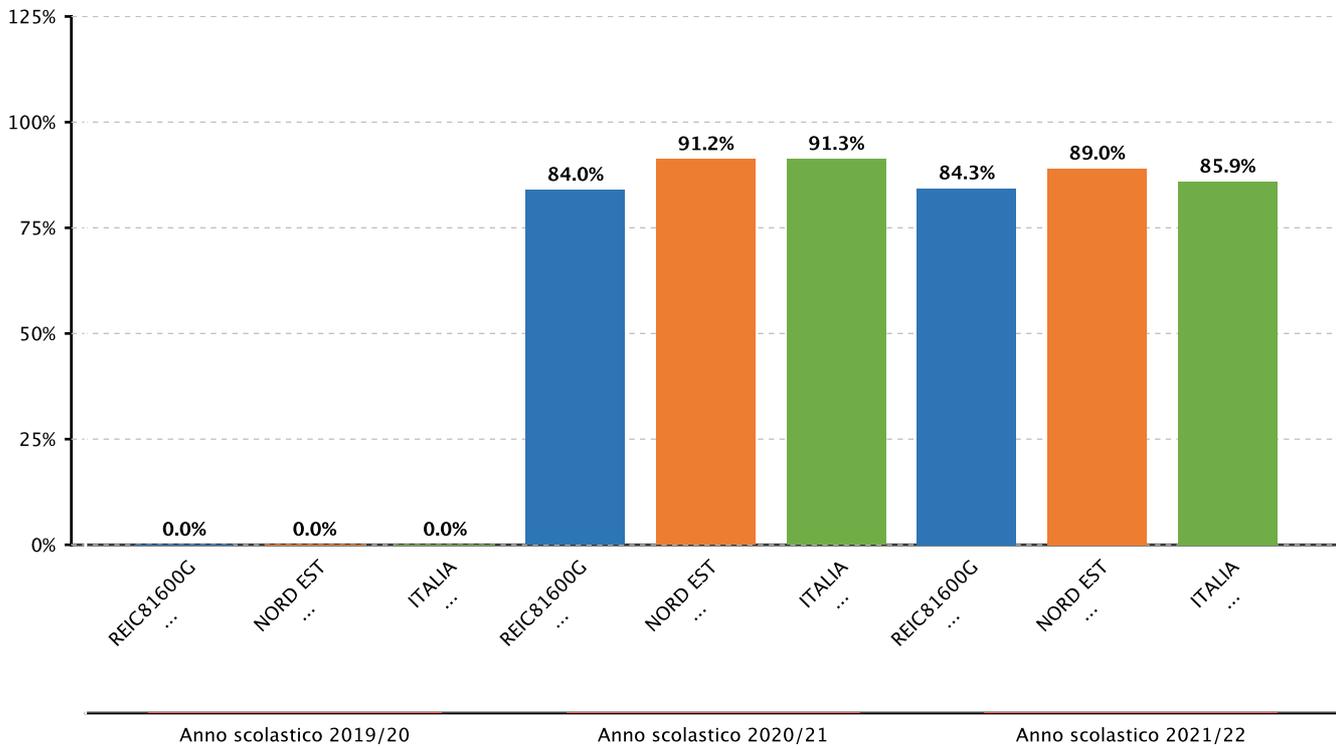


**2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI**



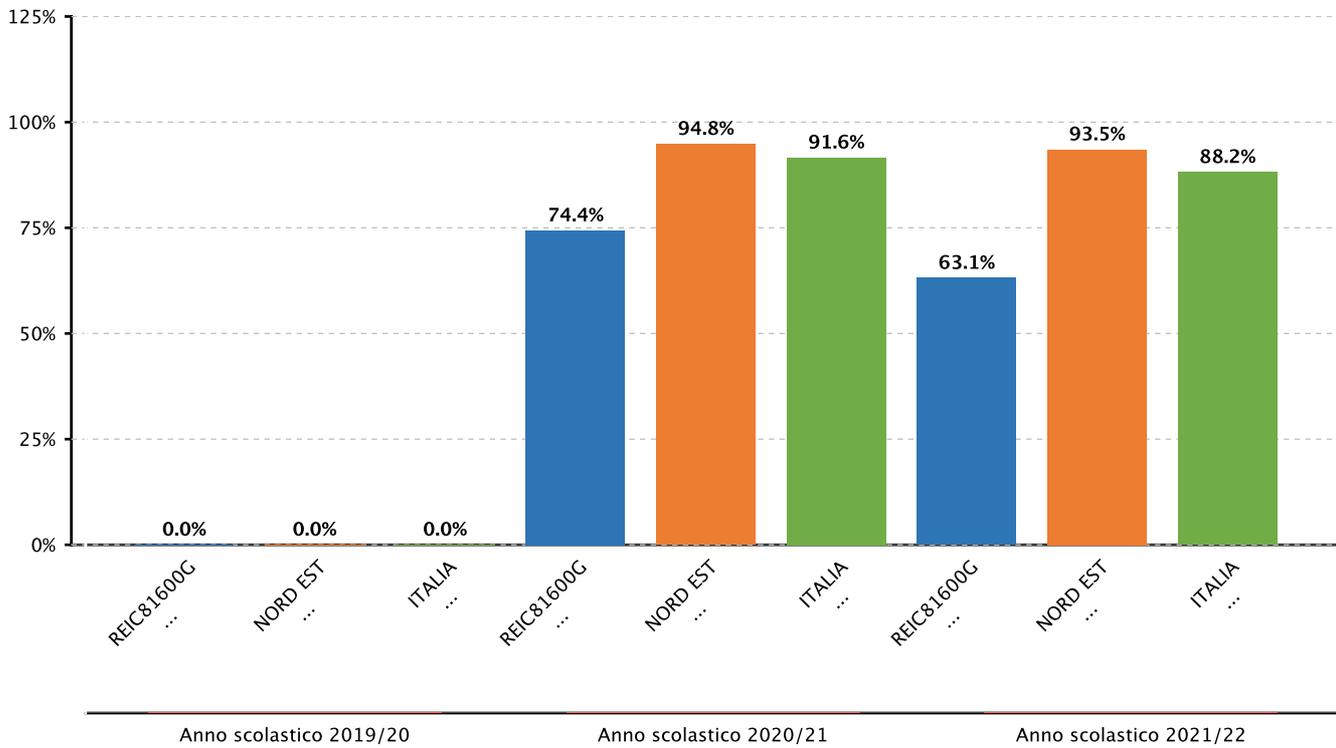


## 2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - DENTRO - Fonte INVALSI



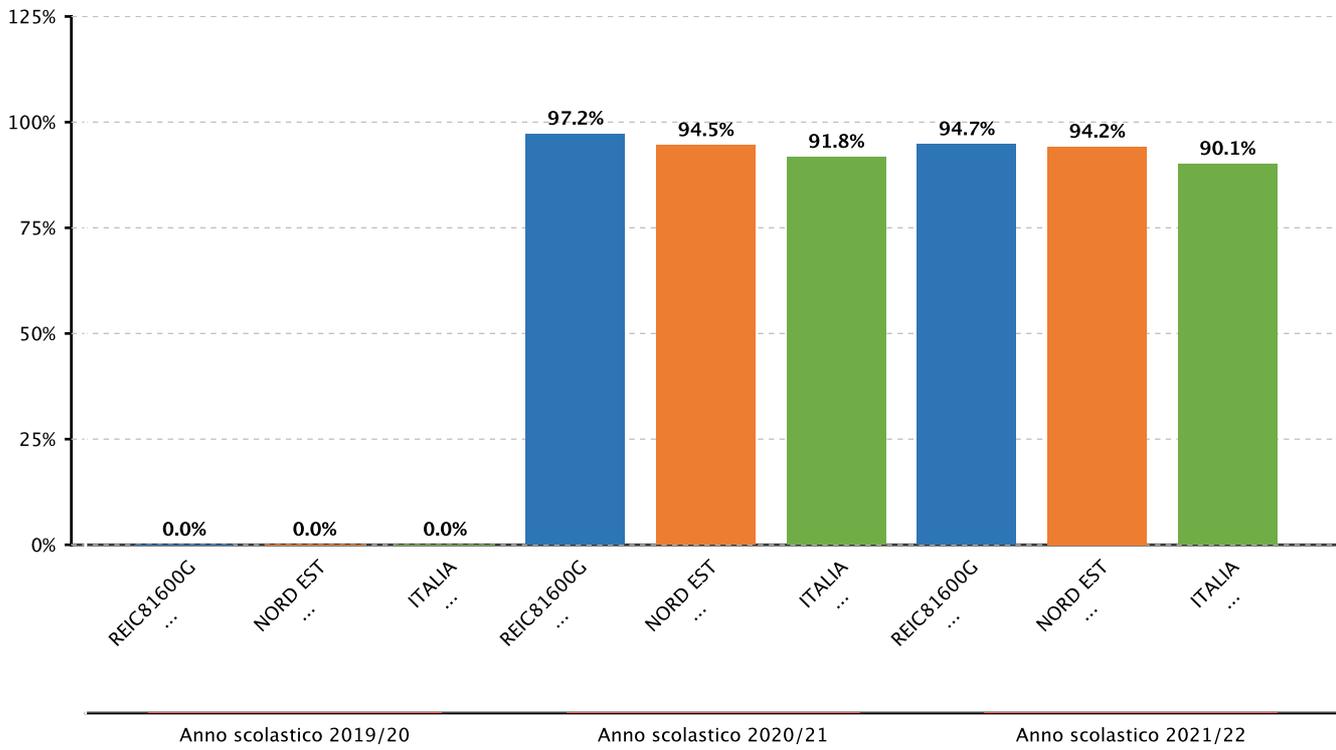


## 2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - DENTRO - Fonte INVALSI





**2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - DENTRO - Fonte INVALSI**





## ● Competenze chiave europee

### Priorità

Migliorare le competenze digitali degli studenti e dei docenti.

### Traguardo

Redigere il curriculum di istituto relativo alle competenze digitali.  
Predisporre strumenti per la valutazione delle competenze digitali degli studenti.  
Valutare le competenze digitali dei docenti.  
Predisporre percorsi individualizzati per il miglioramento delle competenze digitali dei docenti.

## Attività svolte

Gli obiettivi di processo legati alla priorità "Migliorare le competenze digitali degli studenti e dei docenti" hanno visto una forte rimodulazione rispetto alle azioni programmate, resi necessari dalle modalità di DDI e DAD introdotte a partire da marzo 2020, a seguito dell'emergenza sanitaria e del lockdown che di fatto ha "costretto" personale e docenti al massiccio utilizzo della tecnologia a garanzia del diritto allo studio degli alunni.

In merito a quanto dichiarato nel PDM ci si è quindi mossi su più versanti, attuando le seguenti azioni:

- attivazione, già a partire da settembre 2019, della piattaforma Google Workspace for education e creazione di un account riservato a tutto il personale (docente, ATA, DSGA) e a tutti gli studenti;
- incremento delle funzionalità del registro elettronico (attivazione funzioni COMUNICAZIONI, COLLOQUI, PAGAMENTI, giustificazione assenze), quale mezzo istituzionale di comunicazione sistematica docenti-famiglie;
- test sulle competenze digitali rivolto a tutto il personale docente, somministrato a settembre 2019, per orientare specifici corsi di alfabetizzazione informatica al fine di portare tutti ad un utilizzo efficace e consapevole almeno delle funzioni base (videoscrittura, presentazioni, mail, navigazione)
- organizzazione corsi di formazione specifici su utilizzo dei principali programmi d'uso (documenti di testo, fogli di calcolo, presentazioni, grafica) rivolti al personale, individuato sulla base degli esiti del test di verifica somministrato;
- a partire da marzo 2020, lezioni di "tecnologia" in modalità on line per gli studenti sulle principali APP del pacchetto G Suite (Drive, classroom, meet, file condivisi di documenti e presentazioni);
- l'incremento delle dotazioni informatiche ai fini di implementare le attività di "Didattica Digitale Integrata" e migliorare la capacità degli alunni di utilizzare gli strumenti multimediali.
- stesura di un curriculum delle competenze digitali, strettamente correlato al curriculum di ed. civica, sezione "cittadinanza digitale";
- stesura del "Piano di Istituto per la Didattica Digitale Integrata" nella quale sono stati esplicitati piattaforme, metodologie e strumenti della DDI, modalità di verifica degli apprendimenti, netiquette sull'utilizzo delle tecnologie...;
- istituzione del "Comodato d'uso" da destinare agli alunni che ne ravvisino il reale bisogno (sulla base di specifici criteri di assegnazione dei dispositivi deliberati in seno ai preposti organi collegiali), per favorire un utilizzo regolare delle tecnologie da parte di tutti gli studenti.
- realizzazione di specifici percorsi e UDA per classi parallele afferenti al macro - progetto "Piccole scuole di montagna" (scuola primaria), da svolgersi in modalità streaming;
- presentazione di specifici progetti ("Impronte digitali" "CCRR") che mirano alla progettazione e realizzazione di elaborati multimediali (podcast, videomaking, storytelling) su temi di cittadinanza attiva.

## Risultati raggiunti

I risultati raggiunti in merito al miglioramento delle competenze digitali del personale sono testimoniati da evidenze osservabili nel fare scuola quotidiano. In particolare:

- I corsi di aggiornamento promossi tra il personale, strutturati in modalità blended (incontri frontali e compiti autentici da elaborare e consegnare), hanno registrato la partecipazione di un numero significativo di docenti e personale; gli elaborati prodotti evidenziano una generale acquisizione dei contenuti proposti.



- La totalità dei docenti è oggi in grado di gestire in modo appropriato il registro elettronico e le sue crescenti funzionalità attivate:
    - o Predisposizione prenotazione colloqui;
    - o Compilazione modulistica personale (richieste ferie, permessi, ecc.);
    - o Inoltro comunicazioni, creazione documenti ed eventi, gestione scrutini
  - Le convocazioni, le circolari, le comunicazioni di servizio sono ora gestite esclusivamente in modalità digitale (inoltro su mail o caricamento su Registro elettronico), in linea con l'obiettivo di razionalizzazione della spesa pubblica e dematerializzazione delle PA
  - Gli incontri di autoaggiornamento e scambio di buone prassi evidenziano una padronanza crescente anche delle modalità di presentazione – documentazione – rendicontazione dei percorsi.
- I risultati raggiunti in merito al miglioramento delle competenze digitali degli studenti sono tangibili in riferimento a:
- accesso regolare alla mail istituzionale dello studente (verificabile dalla funzione Admin di Google workspace);
  - utilizzo autonomo ed efficace degli strumenti di condivisione (Drive, file condivisi) utilizzati soprattutto alla scuola secondaria secondo le modalità previste dal Piano DDI
  - puntualità nella gestione di compiti tramite Classroom;
  - qualità degli elaborati multimediali prodotti in seno ai diversi progetti attivati (CCRR, IMPRONTE DIGITALI, ecc)
  - livelli medio alti delle valutazioni periodiche sugli obiettivi trasversali di Ed Civica relativi al nucleo tematico "Cittadinanza digitale"

## Evidenze

### Documento allegato

EvidenzeCOMPETENZEDIGITALI19-22.pdf



---

## Prospettive di sviluppo

---

Il PTOF 2022-25 garantirà un triennio di continuità di indirizzo didattico e organizzativo, con azioni interne di monitoraggio sistematiche, funzionali a stabilire azioni correttive nell'orientamento strategico dell'Istituto.

La "Vision" e la "Mission" dell'istituto sono bene definite.

La "Vision" dell'Istituto si fonda sul concetto di scuola come polo educativo aperto al territorio, con il pieno coinvolgimento delle istituzioni, delle realtà locali, delle famiglie nella realizzazione di una realtà accogliente ed inclusiva. La scuola favorisce la sperimentazione di nuove metodologie didattiche e di ricerca, e favorisce l'aggiornamento continuo come un reale stimolo professionale.

L' Istituto pone come propria "mission" quella garantire il successo scolastico e il successo formativo di ogni allievo e di ogni allieva, attuando un servizio di qualità ed una didattica innovativa rispetto alla realtà specifica delle pluriclassi, favorendo la maturazione e la crescita umana, lo sviluppo delle potenzialità e personalità, delle competenze sociali e culturali.

L'attuale funzionigramma appare adeguato alla gestione della vita scolastica ma si potrà ulteriormente o diversamente articolare in base alle esigenze emergenti. Si ritiene che l'elemento innovativo più significativo e caratterizzante le diverse azioni strategiche progettate nel piano di miglioramento sarà nel metodo di coinvolgimento dei docenti rispetto alle priorità individuate dalla scuola, favorendo la massima collegialità e al contempo consentendo l'espressione degli interessi e delle vocazioni individuali valorizzando lo spirito d'iniziativa dei singoli o dei piccoli gruppi, sulla base dell'assunto di una leadership diffusa.

La strategia innovativa sarà innanzitutto quella di far sentire i docenti protagonisti: una scuola inclusiva richiede agli insegnanti di sviluppare una capacità riflessiva che permette di valutare l'agire educativo e identificare i punti di forza e di debolezza e potenziare il bagaglio delle competenze.

La documentazione della progettazione è lo strumento che rende espliciti sia gli obiettivi sia l'ambiente di apprendimento, cioè i percorsi, le metodologie e le strategie didattiche, i materiali e gli strumenti che definiscono nel complesso le scelte della scuola. La documentazione diventerà una leva per favorire una condivisione di buone pratiche e confrontare stili e prassi gestionali della classe in funzione delle migliori scelte metodologiche.

Nel PTOF 2022-25 sono state individuate nuove priorità e nuovi traguardi con particolare attenzione al miglioramento degli esiti delle prove standardizzate e dell'effetto scuola.



---

## *Altri documenti di rendicontazione*

---

**Documento:** curricolo competenze digitali

---

**Documento:** atto di indirizzo DS - 2022-25